

NUOVI percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 e 3, L.O./BRESCIA - Anno n. 1

Il mondo dello sport
si allea nella lotta contro
BULLISMO E DOPING

**PARLIAMO DI ETIOPIA
E BOLIVIA:**

obiettivo puntato sui progetti
realizzati da ANCoS
grazie al 5 x mille

ARTE E FEDE
motori del
nostro turismo

L'ULTIMA CORSA DI PIETRO MENNEA

SUL NOSTRO LAVORO
TUTTI VOGLIONO
METTERE BOCCA!

Dentisti a Torino
dal 1956...

Aperti ad Agosto!



VACUPAN ITALIA

CENTRI MEDICI ODONTOIATRICI

Torino - Milano - Roma



Sconti ed agevolazioni
su tutte le prestazioni
odontoiatriche per iscritti
e familiari!

Prima visita con preventivo
ed ortopantomica
Gratuiti!

Sede di Torino:

Via Galvani, 18 - 10144
(Piazza Statuto)

PARCHEGGIO GRATUITO

Tel. 011/47.38.111

Dir. Sanitario Dott. Renato Cuda

**Numero Verde
Gratuito:**

800 - 86.11.04

E' possibile prenotarsi direttamente dal sito:

www.vacupan-italia.it

Le nostre promozioni:

Protesi mobile:

Entro il 30/09/2012 tutti gli iscritti e familiari
potranno usufruire di questa offerta:

- Protesi superiore o inferiore euro 750,00
anzichè 1.155,00
- Protesi superiore e inferiore euro 1.500,00
anzichè 2.205,00
- Possibilità di finanziamento
- 1 ribasatura gratuita (senza scadenza)
- 2 anni di garanzia sul lavoro effettuato

Protesi su impianti:

- Protesi su impianti (con 2 impianti)
euro 1.600,00 (per arcata)

Impianti:

- Impianto + corona oro ceramica
euro 800,00

Esclusivo per gli iscritti e familiari:

Ad accettazione preventivo, pulizia dei denti e
lucidatura in omaggio!



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS - Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n.11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB,q S.r.l. - www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Benedetta Consonni, Alice Melloni,
Daniele Piccini

PROGETTO GRAFICO
MAB,q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi

CREDITI FOTOGRAFICI
iStock, Fondazione Pietro Mennea,
Archivio MAB,q

HANNO COLLABORATO
Guido Benedetto, Bernardetta Cannas,
Giulia Cavaliere, Ada Guglielmino,
Emanuele Rimini, Renato Rolla,
Maria Servetti

STAMPA
Presservice Ottanta S.r.l.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB,q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.° 46) art.1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA- Anno 1 n.° 1.

**NELL'INSERTO DA STACCARE
E CONSERVARE:**

- Guida Amministrativa
dei Circoli: normative
ed aggiornamenti

**NELLE PAGINE CENTRALI,
LOCANDINA DA APPENDERE**

Cari amici,
è con piacere che vi illustro un nuovo numero della nostra rivista. È arrivata la primavera e con lei si sono sciolte le nevi, o quasi. È d'obbligo allora parlare delle ultime competizioni che hanno segnato la stagione sciistica invernale: le gare di fondo della Val di Fiemme. Non un successo sportivo, ma senz'altro una vittoria per il nostro territorio e una vetrina per mostrarsi al mondo. Nel frattempo lo sport italiano ha cambiato i suoi vertici: la nuova presidenza Coni rappresenta un passaggio quasi epocale. Le elezioni hanno visto l'imprevista vittoria del re del Circolo Aniene Giovanni Malagò, brillante e innovativo. E ha perso un grande protagonista del passato: è scomparso infatti Pietro Mennea, gloria italiana per decenni imbattuta nei suoi record. Tutti noi di ANCoS vogliamo salutarlo con commozione. È arrivata la primavera dicevamo e con lei la voglia di viaggiare. Ecco allora un po' di dati su come se la cava il circuito italiano del turismo, in crisi, è vero, come il resto nel resto d'Europa, ma sempre prodigo di ricchezze artistiche da offrire, anche, e soprattutto, grazie ai suoi straordinari luoghi di culto. Per finire ci sono i resoconti di importanti manifestazioni o progetti organizzati dalla nostra associazione con Confartigianato Persone. E non mancano, come al solito, le normative aggiornate per i nostri circoli e per i nostri soci. Non mi resta che augurarvi buona lettura!

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

02. Nuove opportunità per il turismo italiano
04. Il pellegrinaggio, opportunità di sviluppo e di conoscenza
06. Coni, dalle urne esce la sorpresa Malagò
07. Addio a Pietro Mennea, la freccia del sud
08. Mondiali di sci nordico. In Val di Fiemme Italia da cucchiaino di legno
09. Il mondo dello sport contro bullismo e doping
10. Nascita e ascesa del ping pong
12. Etiopia e Bolivia: qui va il nostro sostegno
13. Giornata contro l'Alzheimer, in 150 mila ai Gazebo di Anap e ANCoS
14. In Provenza per scoprire la fioritura della lavanda
19. Informazioni e scadenze
20. Campagne ANCoS
21. A "scuola" di Servizio Civile
22. Traumi durante l'attività fisica, cosa fare?
24. Stile e comodità: la doppia sfida della moda sportiva
25. Appuntamenti Torino
26. Torneo Viareggio di Calcio Primavera
28. Enel Cuore, solidarietà a portata di click
30. L'esperto risponde: S.S.D. e Fondazione di Partecipazione
31. La grande bellezza di Cannes
32. Proposte di lettura

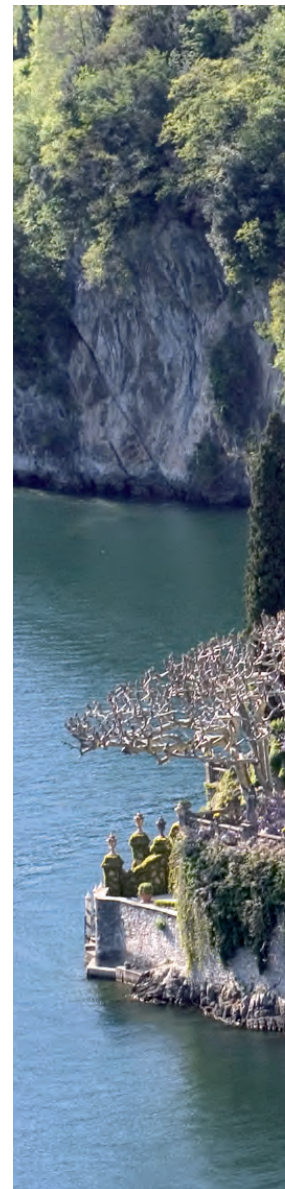


NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO ITALIANO

Accessibilità e cura dei siti per rilanciare la cultura del viaggio

► Il 23 e 24 marzo il Fai (Fondo Ambiente Italiano) - come sempre in occasione del primo week end di primavera - ha aperto al pubblico una serie di siti di interesse storico-artistico normalmente inaccessibili. Un'opportunità che da 21 anni l'associazione porta avanti valorizzando il patrimonio storico della penisola e ricordandoci quanto esso sia ricco, vario e, a volte purtroppo anche abbandonato all'incuria e bisognoso di interventi. Nel nostro paese si raccoglie circa il 6% dei beni artistici mondiali, una percentuale altissima che, del resto, ci rende molto appetibili agli occhi del mondo come meta turistica: questa abbondanza fa sì che il "Bel Paese" sia una delle destinazioni preferite per appassionati di arte e cultura provenienti da tutto il pianeta. Volendo dare qualche dato - secondo l'Osservatorio Nazionale del Turismo - in Italia, grazie a città, borghi storici, chiese, palazzi, siti archeologici, ma anche mare, montagne, giardini e nuovi paesaggi urbani, gli "arrivi" dei turisti stranieri da gennaio a novembre 2012 sono stati 45.750.045 e le presenze 170.135.417, registrando uno 0,9% in meno rispetto all'anno precedente che, in periodo di crisi, si configura come una perdita relativamente bassa. L'Italia si è confermata inoltre la terza meta europea dopo Francia e Spagna. Un risultato, tutto sommato, piuttosto galvanizzante. Diverso è il discorso per i flussi di turismo interni e quindi per le famiglie italiane che, negli ultimi anni, per ragioni economiche, stanno facendo fatica a trascorrere periodi di

vacanza lontani da casa e quindi stanno rendendo pericolosamente basse le entrate pubbliche e private del settore. Le partenze nel 2012 sono state ancor più concentrate che in passato, limitandosi ai mesi estivi centrali di luglio e agosto e mostrando un quadro chiaro sulle difficoltà di consumo del mercato interno. Il calo di soggiorni è stato accusato soprattutto dalle destinazioni interne, che hanno registrato il -13,1% delle vacanze degli italiani (-26,4% nel primo semestre, -0,3% nel secondo). Per contro il saldo annuale delle vacanze degli italiani all'estero ha recuperato posizioni sul 2011: +11,2% di soggiorni attribuibile al secondo semestre dell'anno (+24,7% contro il -5,1% del primo semestre). A conclusione del 2012, quindi, gli italiani hanno svolto 66,3 milioni di soggiorni in Italia (erano 76,3 milioni nel 2011) e 22 milioni di vacanze all'estero (se ne contavano 19,8 milioni lo scorso anno), con un conseguente calo della quota delle vacanze in Italia dal 79,4% del 2011 al 75,1% nel 2012. Tenendo presenti questi dati viene da domandarsi come si possa, in un momento storico difficile come questo, rilanciare il turismo, prima di tutto per i cittadini italiani. Le strategie sono tante, dalla tutela e valorizzazione dei beni alla sensibilizzazione e all'intervento attivo. I restauri e le aperture al pubblico oltre alle manifestazioni e agli eventi organizzati favoriscono una maggiore affluenza oltretutto una presa di coscienza del patrimonio e, in questo senso, si sta lavorando e si stanno già ottenendo risultati significativi. Poi ci sono limiti e barriere che andrebbero



San Fruttuoso
Foto © Flavio Pagani





Villa del Balbianello, Lenno (Como)
Foto © Giorgio Majno



corretti e superati per ottimizzare un tipo di turismo che non può essere sottovalutato: quello che interessa anziani e disabili. È stato di recente pubblicato il primo “Libro bianco” del turismo che illustra come l’accessibilità sia fattore determinante per un percorso di rilancio complessivo, volto a raggiungere benefici per il nostro paese in termini economici e culturali. In questo senso, l’Italia sta dando sempre più spazio all’adeguamento delle proprie strutture a standard di ricezione internazionale. È solo del 18 maggio 2012 l’istituzione del Comitato per la Promozione ed il Sostegno del Turismo Accessibile. Un primo passo che non deve rimanere isolato.

LO STUDIO DI CONFARTIGIANATO

IL COSTO DELLA BENZINA PENALIZZA LE VACANZE

Confartigianato ha diffuso recentemente uno studio che illustra come i costi di benzina e servizi di viaggio abbiano influenzato la decrescita delle partenze a livello nazionale. Si è scoperto infatti che mettersi in viaggio è costato l'estate scorsa il 12,7% in più rispetto a giugno 2011 a causa degli aumenti di prezzi e tariffe di carburanti e servizi di trasporto. Il caro-vacanze si è fatto sentire soprattutto per il costo del gasolio, aumentato del 15,2% tra luglio 2011 e luglio 2012. È seguita la benzina, rincarata dell'11,9%. In pratica, fare un pieno di carburante per un'auto di media cilindrata è costato nel 2012 11 euro in più rispetto al luglio dell'anno prima. Costo dovuto per l'85% all'incremento delle imposte sui carburanti. Anche chi ha scelto l'aereo per viaggiare in Italia ha dovuto sborsare il 10,9% in più rispetto all'anno precedente. Non sono stati da meno nemmeno i pedaggi e i parchimetri le cui tariffe hanno fatto segnare un aumento del 4,8%. Autobus e pullman hanno alzato il costo del biglietto del 4,1% rispetto al 2011. Gli aumenti sono stati un filo più contenuti, +1,2%, solo per i trasporti marittimi e sulle vie d'acqua interne.

IL PELLEGRINAGGIO, OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E DI CONOSCENZA

► In Italia si concentra il 30% del turismo religioso europeo. Lo rivela Pierluigi Celli, presidente dell'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo), ospite di una conferenza stampa durante l'edizione 2013 della Borsa Internazionale del Turismo. «Dobbiamo aiutare il Paese a usare una risorsa strategica - prosegue Celli - il turismo, che rimanda a una radice religiosa in grado di fare da collante di molti sottosistemi di questo Paese».

Secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, in Italia il turismo religioso pesa l'1,5% sul totale dei flussi turistici, di cui il 2% sulla domanda internazionale e l'1,1% sulla clientela italiana, per un totale di 5,6 milioni di presenze turistiche, con prevalenza di stranieri. Di questi infatti 3,3 milioni vengono dall'estero, mentre

sono 2,3 milioni le presenze legate al mercato italiano. Il turismo religioso quindi è composto maggiormente da clientela straniera, che ne costituisce circa il 60%, con origine per il 45% dall'Europa e per il 14,9% dai paesi extraeuropei. Maschio, tra i 30 e 50 anni, con un lavoro e sposato: è questo l'identikit medio del turista con mete religiose che si può rilevare dai dati dell'Osservatorio Nazionale del Turismo. Infatti tra gli italiani, i maschi sono il 53,3% e questa percentuale sale a 63,1% se si tratta di turisti europei. Il gentil sesso invece riguadagna posizioni con i turisti extraeuropei, di cui compongono il 64%. Tra i 31 e i 40 anni l'età percentualmente più rappresentata tra gli italiani (26,7%), mentre gli



stranieri tendono a concedersi una vacanza oltre i 60: 35,3% gli europei e 33,7% gli extraeuropei. Sono istruiti con un diploma di scuola media superiore, in particolare gli extraeuropei, con una percentuale del 91,4%. Pochi i laureati italiani (12,6%) ed extraeuropei (8,6%), mentre gli europei laureati che prediligono il turismo religioso sono il 25,9%. Sono sposati o conviventi con figli il 41,5% dei turisti italiani, si sale al 46,9% con gli europei e al 60% con gli extraeuropei. Infine, contrariamente a quanto si possa pensare, è maggiore la percentuale di occupati tra i turisti, 59,8% gli italiani e 53,8% gli europei. Solo 25,2% di occupati extraeuropei che viaggiano per turismo religioso, in compenso i pensionati sono il 43,2%. Il 44% dei turisti che raggiunge le località italiane per

Il pellegrinaggio resiste
alla crisi economica:
lieve calo dei flussi (10%),
ma dipende dal cambio generazionale



dei turisti sceglie le località italiane anche per la ricchezza del patrimonio artistico, per conoscere nuovi luoghi (26,3%) e gli usi e costumi della popolazione locale (21,1%).

«C'è stato un calo, più o meno del 10%, dei pellegrinaggi rispetto al boom fino al 2010 - spiega Maurizio Soffientini tour operator legato al turismo religioso - forse per un cambio generazionale: sicuramente la fascia più giovane si rivolge meno all'esperienza del pellegrinaggio, se non in occasioni particolari come la Giornata Mondiale della Gioventù. Inoltre su alcune destinazioni, come Lourdes, hanno iniziato a volare compagnie low cost, così spesso ci si organizza da sé il pellegrinaggio come una toccata e fuga molto breve, rispetto a un pellegrinaggio più articolato e guidato. Certamente non è cambiato il significato religioso del gesto, ma è cambiato probabilmente il modo di compierlo».

motivazioni religiose utilizza il circuito dell'intermediazione, tour operator e agenzie di viaggio per l'organizzazione del soggiorno, con qualche differenza tra i mercati: gli italiani si affidano a questi canali nel 22,3% dei casi, mentre è più diffuso il ricorso da parte degli stranieri, con il 59% dei turisti. La composizione del gruppo di vacanza è vario e differenziato: il 32,7% viaggia in compagnia del proprio partner, il 20% invece fa parte di un tour organizzato ed in alternativa è accompagnato da un gruppo di amici (19,7%), il 13,3% sceglie di muoversi con la famiglia, mentre solo il 9,8% sceglie di viaggiare da solo. La motivazione religiosa, che rappresenta la molla principale del soggiorno (71,9%), si combina al desiderio di partecipare ad eventi di natura spirituale (37%). Inoltre il richiamo del patrimonio storico e culturale del nostro paese emerge come motivazione di scelta: il 42,4%





CONI, DALLE URNE ESCE LA SORPRESA MALAGÒ

➤ Alla fine è **Giovanni Malagò** ad averla spuntata - 40 a 35 voti contro Pagnozzi - alle elezioni presidenziali Coni dello scorso 19 febbraio. Sarà dunque lui, imprenditore romano cinquantatreenne, a guidare il Comitato Olimpico Italiano per i prossimi quattro anni di attività.

Le prime parole del neo-eletto sono state: «Considero questa carica la più importante nel nostro paese, farò di tutto per onorarla», e così ha celebrato una vittoria, per molti versi, e per la maggior parte dei pronostici, imprevedibile, sfidando un Raffaele Pagnozzi - segretario generale del Coni dal 1993 - designato da tutti, e dallo stesso presidente uscente Petrucci, come erede "naturale" della presidenza.

Ma è stata probabilmente la volontà di spezzare proprio questa continuità di programmi e procedure gestionali a costituire il cavallo di Troia di Malagò che, durante la campagna elettorale, aveva insistito sulla necessità di «aria nuova e fresca nello sport e sull'esigenza di un riposizionamento del Comitato nella società

Alle elezioni del 19 febbraio l'"antagonista" di Pagnozzi, dato per gran favorito, sorprende tutti e conquista il trono del Comitato Olimpico. Suo il compito nei prossimi quattro anni di traghettare il Coni verso il rinnovamento

odierna e nella congiuntura economica purtroppo sfavorevole».

Ma vediamo chi è dunque il neo condottiero del sistema sportivo italiano. Giovanni Malagò conosciutissimo a Roma come Presidente del Circolo Aniene - quello che ha tesserato talenti come Federica Pellegrini e Josefa Idem - è anche un imprenditore e uomo sportivo a tutto tondo: da anni guida di un'importante concessionaria automobilistica



Giovanni Malagò, dal 19 febbraio, Presidente del Coni

romana, è stato giocatore titolato di calcio a 5. Nella sua prima conferenza stampa da Presidente del Coni ha sottolineato che «lo sport che verrà deve fare da traino per il nostro disastroso paese, deve creare sviluppo» e ha azzardato anche una nuova candidatura italiana per ospitare le Olimpiadi 2024: «Perché pensare di non poterci riprovare? Questo sogno non si può negare a nessuno. Questo paese deve tornare a sognare, a cominciare dallo sport. Dal nuovo governo - ha aggiunto - mi attendo sensibilità, attenzione e piena conoscenza dei problemi. Potremo dare una mano, non solo chiederla» in un'ottica propositiva e di collaborazione reciproca. Poi una parola sullo sport più amato del Paese: «Sono onorato che il calcio sia in Giunta, il problema non è il calcio, ma gestire al meglio il suo rapporto con il Coni nell'interesse delle due parti».

Segretario generale del nuovo Comitato sarà **Roberto Fabbri**, mentre in giunta sono entrate, tra gli atleti, **Alessandra Sensi**, medaglia d'oro nel windsurf Mistral ai Giochi di Sydney, e **Fiona May**, due volte campionessa mondiale nel salto in lungo.

Olimpiadi di Mosca,
1980: Pietro Mennea
vince la medaglia
d'oro nel 200 metri



ADDIO A PIETRO MENNEA, LA FRECCIA DEL SUD

argento e un bronzo ai Mondiali, ma anche ad altri due bronzi olimpici, il primo dei quali conquistato sulla pista di Monaco di Baviera ai Giochi del 1972, nella gara vinta dal sovietico Borzov. Mennea è stato anche straordinario staffettista e ha trovato gloria anche nei 400 metri piani. Oltre che con il cronometro, ha lottato anche contro il doping a testa bassa: libri, denunce, proposte di legge. Della legge Mennea aveva fatto la sua seconda vita: nel 1989 dopo i Giochi di Seul si laurea in Giurisprudenza. Poi Scienze Politiche, Lettere, Scienze Motorie. Era capitato anche nel mondo del calcio, procuratore di giocatori e poi



**Muore dopo una lunga
malattia il primatista
olimpionico italiano.**

**Ancora nessun europeo
sui 200 metri ha fatto
meglio dei suoi 19"72**

direttore generale della Salernitana alla fine degli anni '90. Ma non era il suo ambiente. Poi aveva provato con la politica, deputato europeo per l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro e relatore del Rapporto sullo sport, votato a Strasburgo nel 2000. Poi era tornato al mestiere di avvocato, aveva riscoperto l'atletica, facendoci pace. Voleva dare, voleva trasmettere anche se non era mai riuscito a credere nello sport come organizzazione dirigenziale. Questi ultimi mesi li ha vissuti in silenzio. Solo un fulmineo frammento di verità sul suo stato di salute si può cogliere da una conversazione riferita da un amico: «Scusa, non ti ho potuto rispondere, ero in clinica», gli aveva detto il campione. Il presidente del Coni Giovanni Malagò, nella sua orazione al termine dei funerali promette che «il Golden Gala di Roma diventerà Memorial Pietro Mennea». «Ho pensato a tre momenti in cui ci ha voluto stupire - ha aggiunto il numero uno dello sport italiano - la prima volta segnando quel tempo che è rimasto fantascienza, la seconda fermando i nostri cuori con un'emozione assurda a Mosca con la medaglia d'oro. La terza volta, è stata l'altro ieri quando, con il coraggio con cui hai affrontato la malattia, ci ha annichilito».

In pista, sui duecento metri, era il più veloce di tutti. Ma se n'è andato lentamente, in dieci mesi, dopo una lunga malattia. È morto giovedì 21 marzo in una clinica di Roma, all'età di 61 anni, Pietro Mennea, ex velocista azzurro, olimpionico e per anni primatista mondiale dei 200 metri. Mennea può essere considerato uno degli atleti più decorati nella storia dello sport italiano. Nato il 28 giugno 1952, a Barletta, per 17 anni è stato detentore del primato mondiale dei 200 metri, stabilito alle Universiadi di Città del Messico, nel 1979.

Partecipò alla rassegna da studente in scienze politiche e polverizzò il precedente record che apparteneva a Tommie Smith. Un altro statunitense, Michael Johnson, gli strappò il primato alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996. Soprannominato la "Freccia del sud", tutt'ora detiene il primato europeo e italiano dei 200 metri: 19"72. Nel 1980, alle Olimpiadi di Mosca, con una straordinaria rimonta, conquistò la medaglia d'oro, sempre nei 200 metri. Risultato che si somma ai quattro titoli europei, a un



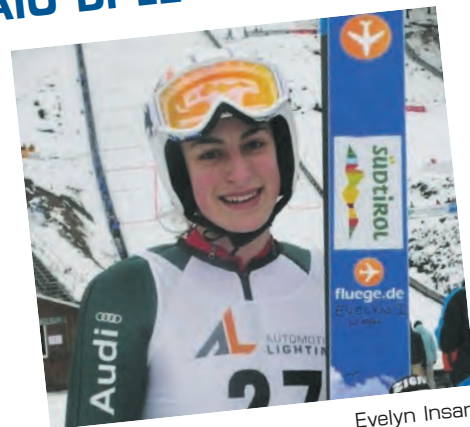
Marit Bjørgen



MONDIALI DI SCI NORDICO IN VAL DI FEMME ITALIA DA CUCCHIAIO DI LEGNO

► I Mondiali di sci nordico conclusi lo scorso 3 marzo in Val Di Fiemme saranno ricordati per lo storico esito negativo della squadra azzurra. Gli italiani in gara infatti non hanno conquistato nemmeno una medaglia. Basti dire che la miglior prestazione, del Campionato, è quella della staffetta maschile, che chiude al 4° posto. A livello individuale la migliore è Evelyn Insam, ottava nel salto con gli sci femminile. Combinata nordica non pervenuta: evidente che serva una dinamizzazione rapida di questo settore. Nello sci di fondo è assolutamente necessario un ricambio, sia di atleti che di guida tecnica. In queste condizioni i tifosi italiani non affrontano di certo a cuor leggero i prossimi Giochi invernali di Sochi 2014. Al primo posto del medagliere troviamo la Norvegia, che ha conquistato 19 medaglie, di cui ben otto d'oro, alle quali si aggiungono cinque argenti e sei bronzi. I norvegesi si confermano i dominatori dello sci nordico mondiale, in particolar modo nello sci

di fondo, dove dominano le piste senza lasciare metalli preziosi agli avversari. Nello sci nordico femminile è addirittura monopolio: le norvegesi si aggiudicano tutti gli ori tranne quello dello sprint a squadre, dove devono accontentarsi del quarto posto. Marit Bjørgen è stata certamente la dominatrice, il personaggio femminile di questi mondiali, con quattro ori ed un argento al collo. Ma non vanno dimenticate le ottime prestazioni di Therese Johaug (due ori, un argento, un bronzo). Nel maschile delude Petter Northug (due ori ed un argento), ma la squadra in generale ha dato prova di compattezza riuscendo a supplire alle carenze del campione, raccogliendo podi in quasi tutte le gare. Una perla, infine, per la Norvegia, l'oro dal trampolino piccolo di Anders Bardal nel salto con gli sci. La Francia occupa il secondo gradino del podio nel medagliere finale: tre ori ed un bronzo, tutti nella combinata nordica. Prima di questa edizione, la Francia aveva conquistato solo due ori nella storia dei Campionati Mondiali



Evelyn Insam

di sci nordico: il primo, nel 2005, con Vincent Vittoz nello sci di fondo ed il secondo, nel 2011, con Jason Lamy-Chappuis. È proprio il campione di Bois-d'Amont a trascinare la squadra verso una prestazione straordinaria, conquistando meritatamente il titolo di miglior atleta maschile dei Mondiali. Con tre ori ed un bronzo, Lamy-Chappuis è il primo specialista della combinata a vincere quattro medaglie in una sola edizione mondiale ed il suo palmarès complessivo lo porta al terzo posto di tutti i tempi, alle spalle del norvegese Bjarte Engen Vik e del tedesco Ronny Ackermann. Grazie alle due prove a squadre, Sébastien Lacroix vince a sua volta due medaglie d'oro, mentre François Braud e Maxime Laheurte completavano la squadra della staffetta lunga.

IL MONDO DELLO SPORT CONTRO BULLISMO E DOPING



Presentata dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Doping la campagna di prevenzione 2013: incontri con le scuole e un calendario con i volti dei campioni di Londra 2012

**IL BULLISMO VIENE DEFINITO
COME UN'OPPRESSIONE,
PSICOLOGICA O FISICA,
RIPETUTA E CONTINUATA
NEL TEMPO, PERPETUATA
DA UNA PERSONA
- O DA UN GRUPPO DI
PERSONE - NEI CONFRONTI
DI UN'ALTRA, PERCEPITA
COME PIÙ DEBOLE**



Da sinistra Vincenzo Mangiacapre, Clemente Russo, Claudia Gerini e in maglia rossa, Roberto Cammarelle

» Il mondo dello sport scende in campo per vincere la partita contro il bullismo e il doping. Due problematiche molto attuali che coinvolgono giovani di diverse età, spesso a scuola. Per questo l'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Doping, ha in corso una campagna di prevenzione per tutto il 2013 che, attraverso alcuni incontri a tema, coinvolge giovani studenti delle scuole secondarie e fa loro un piccolo regalo: un calendario con le foto dei campioni che hanno vinto le proprie sfide. È stato presentato infatti a inizio anno, da Claudia Gerini e Annalisa Minetti

presso l'Università di Tor Vergata, il calendario dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Doping, per il quale hanno prestato il proprio volto i campioni di Londra 2012. L'Osservatorio ha in programma di incontrare nell'arco di quest'anno circa 11.000 ragazzi nelle oltre 20 tappe italiane e negli eventi delle scuole. Il *format* di questi incontri prevede che partecipino campioni dello sport di varie discipline, raccontando ai ragazzi come fanno a gestire i successi e gli insuccessi, senza aiuti o trucchi, compreso il *doping*. Il progetto nasce dalla convinzione che si possa educare con l'esempio e che i valori profondi che muovono il corpo e la mente dei campioni, quando vengono trasmessi ai giovani, possano veicolare l'idea di percorsi di vita sani e trasparenti. Agli eventi intervengono anche psicologi e sociologi, specializzati nell'approccio al bullismo o al cyberbullismo, che daranno qualche consiglio ai ragazzi

su come comportarsi nel caso in cui si diventi vittima di prevaricazioni. Inoltre, per aiutare i ragazzi a riconoscere le situazioni di pericolo, vengono proiettati anche dei filmati esplicativi. Per capire le dimensioni del fenomeno basta guardare i dati diffusi da Telefono Azzurro in collaborazione con Eurispes. Dalla ricerca condotta a partire dal 2002, su un campione di 3800 adolescenti in età compresa tra i 12 e 18 anni, emerge che circa un terzo dichiara che nella propria scuola si verificano casi di

minacce o atti di prepotenza. Sono per lo più compiuti dai maschi, che hanno riferito di aver minacciato e picchiato qualcuno con una percentuale tripla rispetto alle femmine. Alla campagna dell'Osservatorio Nazionale hanno aderito ben 21 federazioni nazionali e tra i partner istituzionali ci sono l'Università di Roma Tor Vergata e l'Istituto di Credito Sportivo. Tra gli alti enti patrocinatori ci sono il Coni Lazio, Roma Capitale, Sap Polizia di Stato, Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Fiamme Azzurre e il Centro Sportivo Carabinieri.



NASCITA E ASCESA DEL PING PONG

DALL'INGHILTERRA AI CIRCOLI DI TUTTO IL MONDO

➤ È morto il primo di febbraio il pluripremiato campione cinese di tennis tavolo Zhuang Zedong. La scomparsa di questo grande protagonista che, con il suo carattere tranquillo e amichevole, favorì negli anni '70 una politica di apertura da parte degli americani verso la Cina, riporta sotto i riflettori dei media uno sport tanto semplice quanto coinvolgente, economico e divertente: il ping pong. Il gioco dal termine onomatopeico legato al suono emesso dal rimbalzo delle palline, anche chiamato tennis tavolo dal francese *tenez*, nasce dall'antica pallacorda - popolarissima dal 1880 in Francia, Inghilterra e Stati Uniti - sport che ebbe un'inusuale evoluzione. Secondo la tradizione, è stata infatti l'impossibilità di giocare il tennis all'aperto nei periodi invernali a far crescere in Inghilterra, durante gli ultimi '20 anni dell'800, la moda di un tennis "casalingo" che potesse essere giocato dopo cena all'interno dei circoli dell'alta società con materiali ed attrezzature improvvisate.



I fabbricanti di giochi dell'epoca, ingolositi dall'affare, capirono subito l'importanza commerciale di quanto si stava sviluppando e formularono svariate e fantasiose idee per riprodurre al meglio il gioco del tennis da praticare al coperto. Molti furono gli esperimenti per produrre dei kit "casalinghi" che vennero progressivamente perfezionati. Per esempio, il primo set da tennis indoor brevettato in Inghilterra da David Foster nel 1890, conteneva: un grande panno verde da stendere su un tavolo con disegnate le righe di un campo da tennis, due mini racchette con accordatura, una pallina di gomma di 30 mm ricoperta di stoffa, un recinto di legno da adagiare sul tavolo per delimitare l'area di gioco e una retina in mezzo al tavolo alta circa dieci cm, con ai lati due grandi reti laterali. Dopo vari tentativi, la vera novità arrivò nel 1900. In quell'anno infatti, con la comparsa della plastica e della celluloida, furono introdotte nuove palline che finalmente sostituirono quelle in sughero o in gomma ricoperte di stoffa, nel migliore dei casi imprevedibili o dal rimbalzo insufficiente. Da quel momento non c'è stato più stop all'ascesa di un *divertissement* che oggi sta conquistando addirittura i vip di New York. Da qualche mese Susan Sarandon ha aperto lo Spin, club esclusivo dove, su 15 tavoli, si sfidano gli amici più o meno famosi per poi rilassarsi nel cocktail bar a due passi da Park Avenue. E pare che la diva abbia in programma altri *opening* prossimamente in varie città statunitensi visto il successo insperato dell'operazione "tennis table". E in Italia quanto è praticato il ping pong? «Nel nostro paese questo sport ha grandissimo seguito - risponde il Presidente

della Federazione Italiana Tennis Tavolo (Fitet) Franco Sciannimanico - perché è trasversale: ci si divertono uomini donne e bambini di ogni età, è poco costoso ed è entusiasmante. Non c'è circolino, oratorio o posto di villeggiatura che non abbia un tavolo per giocare. La nostra Federazione - prosegue il Presidente - è nata 60 anni fa ed è ogni giorno più viva: tecnici e allenatori sono richiesti dal nord al sud del paese per ogni tipo di iniziativa, e, fiore all'occhiello, da poco questo sport sta entrando anche nelle prigioni, nelle caserme e nei corpi militari. Occasioni uniche per un concreto aiuto sociale». C'è da dire anche che i campioni nazionali stanno crescendo: nascono nuove stelle come Leonardo Mutti, vincitore due anni fa del campionato europeo, giovane e apprezzatissima promessa dal futuro già scritto. L'altra novità, di cui giustamente il Presidente Sciannimanico va molto fiero, è che la Fitet dal 2010 è Federazione paralimpica. I disabili quindi non sono più seguiti dal



Il Presidente in carica della Fitet, Franco Sciannimanico

Comitato Paralimpico ma direttamente dalla Federazione e anche loro stanno raggiungendo ottimi risultati: le azzurre in carrozzina, ad esempio, sono tra le prime al mondo e hanno vinto l'argento a squadre a Pechino 2008 e nel singolo a Londra 2012. Successi che fanno onore alla bandiera e che creano non poche aspettative. I prossimi appuntamenti in calendario, a partire da maggio, sono i Campionati Italiani Assoluti del 25-26 (élite 100 giocatori), quelli di tutte le categorie il 20-30 giugno (1.500 giocatori), i Campionati Mondiali di Parigi a maggio e i Giochi del Mediterraneo a giugno in Turchia. Senza dimenticare i paralimpici che si sfideranno agli Europei ad ottobre a Lignano Sabbiadoro.

dai il tuo

5XMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

Etiopia e Bolivia: qui va il nostro sostegno

ANCoS continua, grazie al prezioso supporto del 5 x mille, a realizzare progetti di aiuto in ogni angolo del mondo. Vi presentiamo in questa pagina il contributo in via di attuazione per la costruzione di scuole e dormitori in Etiopia e quello già concretizzato con successo negli ospedali boliviani

COME ABBATTERE GLI OSTACOLI ALLA SCOLARIZZAZIONE IN ETIOPIA

Affrontare i disagi e le difficoltà di istruzione e scolarizzazione in paesi disagiati come l'Africa per offrire una possibilità di riscatto e professionalizzazione è una delle priorità di ANCoS. Grazie alla pluriennale collaborazione con il Vicariato di Soddo in Etiopia, la nostra associazione ha individuato alcune aree di intervento che necessitano di contributi efficaci con estrema urgenza. Sono i sistemi scolastici di Hello Herasho e Innafe Bisare, dotati al momento solamente di strutture fatiscenti, prive di arredi, con pochissimi insegnanti e difficilmente raggiungibili. ANCoS interverrà nei prossimi 12 mesi con la costruzione di nuove scuole in entrambe le località.

Altra area di emergenza individuata nel contesto etiope è quella del supporto ai bambini ciechi dell'area di Soddo, una sfortunata categoria che necessita di dormitori dignitosi al momento non disponibili. ANCoS provvederà

alla costruzione di una struttura che possa dare un tetto a 110 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 anni, per favorire questi ragazzini con qualche conforto in più.

ARRIVA L'ELETTROBISTURI PER GLI OSPEDALI BOLIVIANI

Grazie al sostanzioso contributo di 12.100 euro ricavati dalle donazioni del 5 x mille, ANCoS ha provveduto all'acquisto di un elettrobisturi destinato agli ospedali boliviani. È stato così dato seguito al progetto "Bisturi ed ultrasuoni GEN 11" ideato dalla Fondazione Vera che ha sede in Italia, in provincia di Viterbo, ma ha anche una sede distaccata in Sud America. La Fondazione Vera si occupa di sviluppare il settore medico-chirurgico realizzando azioni di solidarietà, il suo gruppo di medici è formato da Francesco Rubino, Irina Trandafirescu, Leonardo Serafini, Maria Minervini. Gli ospedali di riferimento presso cui i medici effettueranno, oltre alla attività medico-chirurgica, incontri, corsi e conferenze con gli specializzandi ed il personale medico ed infermieristico boliviano e dove sarà utilizzato il nuovo elettrobisturi, saranno quello di Trinidad, di San Jose de Chiquito, il polo universitario Japones e quello di Vallegrande. Il lavoro da fare è ancora tanto, ma le basi sono state poste.

5xMILLE



Giornata contro l'Alzheimer, in 150 mila ai gazebo di Anap e ANCoS

Sabato 6 aprile si è svolta la sesta campagna contro la malattia neurodegenerativa che in Italia coinvolge 409 mila famiglie. Centoventi i comuni italiani interessati dall'iniziativa

La sesta edizione della Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer, svoltasi sabato 6 aprile, ha portato più di 150 mila cittadini nelle piazze di oltre 120 comuni italiani, tra capoluoghi di provincia e piccoli centri. Migliaia i questionari raccolti presso gli stand dell'Anap e dell'ANCoS, le due sigle di Confartigianato Persone che hanno organizzato la manifestazione "Senza ricordi non hai futuro. Non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, il Dipartimento di scienze cardiovascolari, respiratorie, neurologiche e geriatrie dell'Università La Sapienza di Roma e la FIMEG, la Federazione Italiana Medici Geriatri, e, a livello territoriale, con numerose altre associazioni di volontariato. Grazie alla collaborazione con l'Istituto De Ritis, è stato distribuito materiale informativo anche sulla corretta alimentazione e su come combattere il Colesterolo.

Secondo i dati del rapporto Alzheimer, elaborato dall'Ufficio studi di Confartigianato, infatti, in Italia, ogni anno, sono 409 mila gli anziani (65 anni e oltre) colpiti da demenza. I costi del disordine mentale dovuto alla demenza nel 2012 sono ammontati ad 11.439 milioni di euro, pari allo 0,73% del Pil. Si prevede inoltre che il processo di invecchiamento della popolazione porterà ad un incremento di questa spesa stimata in 203 milioni all'anno (a valori 2012). Alzheimer e demenze senili rappresentano le malattie croniche maggiormente invalidanti: otto su dieci anziani colpiti sono disabili (78,6%); vi è presenza di disabilità per il 72% degli uomini colpiti e per l'84%

delle donne. In più si evidenzia come l'Alzheimer e le demenze senili generino una elevata pressione anche sulla domanda di servizi ospedalieri. Nel 2010 il tasso di ospedalizzazione per disturbi mentali senili è stato di 66,2 dimissioni ogni 100.000 abitanti. I tassi più elevati sono stati registrati in Liguria con 116,4, Provincia Autonoma di Bolzano

con 104,6, Emilia-Romagna con 92,4 Lazio con 86,1 e Provincia Autonoma di Trento con 84,2.

Parte integrante della campagna nazionale voluta dall'Anap, con tre dottorati di ricerca già finanziati, la giornata del 6 aprile è stata l'occasione per offrire ai cittadini la possibilità di testare la propria predisposizione all'insorgere dell'Alzheimer in maniera semplice, efficace e gratuita, analizzando le proprie abitudini alimentari e comportamentali,

parlandone, eventualmente, con un medico della Croce Rossa o con uno dei geriatri presenti ai gazebo allestiti da Confartigianato Persone.



Cagliari

Roma



IN PROVENZA PER SCOPRIRE LA FIORITURA DELLA LAVANDA

Aix e dintorni

Colori, aromi e l'aria della Provenza. La **fioritura della piante di lavanda** è una vera esperienza multisensoriale da concedersi almeno una volta nella vita. Meglio se in un week end come quello del **29 e 30 giugno!** La lavanda è il *fil rouge* che vi porterà alla scoperta della bellezza immortalata da pittori famosi e il fascino di sconfinite distese di viola e colline punteggiate di "mas" (tipici casolari provenzali), panorami mozzafiato e antichi borghi medievali. Si parte in autobus Gran Turismo per raggiungere **Sisteron**, la "porta della Provenza", antica località fortificata e la città vecchia. Si prosegue per **Valensole**, lungo la Route de la lavande: il piccolo borgo custodisce il fascino dei villaggi provenzali di campagna. Da qui si raggiunge la raffinata **Aix en Provence**, per raggiungere l'hotel e pernottare. Il secondo giorno, dopo la prima colazione, partenza per **Lourmarin**, con le sue stradine ricche di bistrot e il castello rinascimentale, ex rifugio di poeti e scrittori. Dopo una passeggiata, si prosegue attraverso il parco regionale del **Luberon** con le spettacolari fioriture della lavanda. Sarà come ammirare i luoghi e i colori dei quadri di **Cézanne**. Nel pomeriggio è la volta del villaggio medievale di **Gordes**, che sembra "aggrappato" alle terrazze della collina. E infine è d'obbligo una sosta nella cittadina di **Sault**, capoluogo della lavanda, per visitare la chiesa romanico-gotica e il piccolo museo archeologico. Al termine della visita partenza e rientro in Italia.

La quota di partecipazione per viaggio in autopullman GT, sistemazione in hotel tre stelle con trattamento di mezza pensione, accompagnatore per tutta la durata del viaggio e assicurazione medico/bagaglio di base è di 150 euro per persona in camera doppia, supplemento camera singola 40 euro. La quota non comprende i pranzi e le bevande ai pasti, extra e mance, ingressi a monumenti, ville e musei.

NAZIONALE



Sapersi muovere è un'arte

Percorrere strade note o tracciarne di nuove, esplorare la realtà da diverse prospettive, mettersi alla prova. Il viaggio è tutto questo e molto di più. Partenza e arrivo sono i punti fermi, in mezzo c'è l'energia del movimento. ArtQuick aiuta le persone a muoversi con piacere: un'arte e una passione, una combinazione perfetta di competenze e abilità, strategia e creatività. Per essere sempre accanto al viaggiatore, sia per spostarsi in luoghi diversi, sia per dare allo spostamento un senso e un valore diversi per vivere nuove esperienze. Per essere sempre aggiornati sulle proposte ArtQuick e trovare sempre nuovi spunti c'è la newsletter da richiedere sul sito www.artquick.it, cliccando su "Iscrizione".

Quale sarà la vostra prossima destinazione?

ARTQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per informazioni sui Tour:

ArtQuick: Via Arsenale 27/E 10121 Torino
Stefania Petrolino Tel. +39.011.5526064
Fax +39.011.5526060
email: stefania.petrolino@artquick.it

4

GUIDA AMMINISTRATIVA DEI CIRCOLI

NORMATIVE E AGGIORNAMENTI

1) Cambio del presidente e altre variazioni

In caso di cambio del Presidente del circolo, o della persona indicata come rappresentante o responsabile del servizio di somministrazione, il circolo dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale, allegando la dichiarazione d'appartenenza rilasciata da ANCoS con l'indicazione del nominativo del nuovo Presidente. In ogni caso il Legale Rappresentante del circolo è tenuto a dare comunicazione al Comune per ogni variazione intervenuta successivamente alla DIA/SCIA, parimenti nel caso di cambio d'affiliazione ad ente nazionale. Resta ferma, naturalmente, la possibilità al Comune di effettuare controlli ed ispezioni.

2) Altre disposizioni amministrative regole di igiene alimentare (HACCP)

Il Decreto Legge 155/1997 ha disposto, con effetto 30/6/99, l'obbligo generalizzato per tutti i punti di somministrazione alimenti e bevande (compresi anche gli spacci di circoli

ed associazioni), di dotarsi di un sistema di autocontrollo mediante il cosiddetto metodo HACCP ("analisi dei rischi e controllo dei punti critici del ciclo produttivo"), volto a garantire l'igiene alimentare con la conseguente riduzione del rischio di contrazione di malattie a trasmissione alimentare. Il metodo HACCP prevede il controllo della provenienza, del trasporto, del deposito, della trasformazione, della preparazione, della manipolazione, della distribuzione, della somministrazione, del confezionamento e della vendita finale del prodotto alimentare. Il Presidente dovrà definire un'apposita procedura di autocontrollo, predisponendo anche materiale consultabile dagli organi di controllo dell'autorità sanitaria, al fine di garantire un'opera costante di monitoraggio.

3) Orario e turno di riposo settimanale

Gli spacci dei circoli Ancos non sono vincolati all'orario fissato in via generale per l'apertura e la chiusura dei pubblici esercizi, né all'obbligo della chiusura settimanale. Eventuali limitazioni potrebbero essere imposte dal Comune, nell'esercizio del potere ex art. 9 del Tulp, che conferisce all'autorità comunale il potere di impartire prescrizioni nel pubblico interesse, a chiunque ottenga un'autorizzazione ai sensi delle leggi di Pubblica Sicurezza. Tali limitazioni tuttavia potrebbero solo disciplinare l'attività di somministrazione sottoposta a licenza e non l'attività del circolo in genere che, giacché ambiente privato, non può essere sottoposto ad alcuna limitazione temporale.

4) Divieto di fumo nei circoli

Gli esercizi aperti al pubblico e ai luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli alberghi, ai ristoranti, e ai bar, nonché tutti quelli



adibiti ad attività ricreative e i circoli privati di ogni tipo devono osservare la normativa sul divieto di fumo ai sensi della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 entrata in vigore il 10 gennaio 2005. Come chiarito dalla circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute recante "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti l'entrata in vigore dell'articolo 51 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 «le nuove prescrizioni ...omissis...sono applicabili e vincolanti per la generalità dei "locali chiusi" privati aperti a utenti o al pubblico, di cui al comma 1 dell'art. 51, ivi compresi, oltre a bar e ristoranti, circoli privati e tutti i locali di intrattenimento...». Il divieto di fumare vige, quindi, all'interno dei locali chiusi, ad eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori se esistenti e purché dotati delle caratteristiche previste dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003. A meno di un atto formale di delega, il responsabile circa la vigilanza si deve ritenere essere il legale rappresentante del circolo.

A LUI QUINDI IL COMPITO DI:

1. richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento del o dei trasgressori, ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione.
2. All'interno del circolo dovranno essere esposti cartelli che indicano il divieto di fumo. Ricordiamo che, in caso di violazione, sono previste pesanti sanzioni a carico di quest'ultimo (da 220,00 a 2.200,00 euro) e, in misura minore, a carico del trasgressore (da 27,50 a 275,00 euro).

Ad accertare, altresì, le infrazioni saranno gli agenti della polizia municipale nonché ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

5) Lotterie, tombole e pesche di beneficenza rivolte al pubblico

L'entrata in vigore (12 aprile 2002) della normativa (DPR 26 ottobre 2001 n.430) sulla disciplina "dei concorsi e delle operazioni a premio, nonché delle manifestazioni di sorte locali" rivolte al pubblico, ha stabilito che i circoli e le associazioni (enti senza scopo di lucro e fini assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi, ecc.) derogano al divieto generico prescritto dalla stessa legge per l'organizzazione di lotterie, tombole, riffa o pesca o banco di beneficenza e ogni altra manifestazione avente analoghe caratteristiche a patto che le manifestazioni siano finalizzate al finanziamento dei circoli stessi.

• LOTTERIA (O SOTTOSCRIZIONE A PREMI)

Il Legale Rappresentante del circolo deve - con almeno trenta giorni di anticipo - inviare comunicazione scritta al Prefetto competente e al Sindaco del Comune in cui si effettua l'estrazione, allegando il Regolamento della lotteria che deve dettagliare:

- quantità e natura dei premi;
- quantità e prezzo unitario dei biglietti;
- luogo di esposizione dei premi;
- luogo e tempo dell'estrazione e della consegna dei premi ai vincitori.





NUOVO CIRCOLO ARTIGIANI SORIANESI



Il circolo Artigiani Sorianesi si rinnova e apre a tutti i suoi locali e le sue attività. Lo scorso 3 febbraio è stata infatti inaugurata la nuova sede, che d'ora in poi sarà aperta non soltanto agli artigiani, ma a tutti coloro che vorranno condividere il proprio tempo libero in questa bella realtà.

L'onore del taglio inaugurale del nastro tricolore è andato a Fabio Menicacci, nella sua doppia veste di sindaco di Soriano nel Cimino e di segretario nazionale di ANCoS - Confartigianato, associazione a cui il circolo è affiliato.

Erano presenti inoltre Alessandro Pica, neo Presidente del Coni provinciale di Viterbo, e Cesare Carotenuto, in rappresentanza di Endas (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale), a cui è affiliata la sezione carte del circolo di Soriano. Fondato nel 1957, il circolo è oggi diventato un'istituzione cittadina, che ha saputo trasformarsi per seguire i bisogni del tessuto sociale. Il circolo è nato per volontà degli artigiani della zona, che sentivano la necessità di avere un punto di incontro dove trascorrere serenamente le poche ore libere del fine settimana, confrontarsi sulle proprie difficoltà e fare qualche partita a carte.

Per andare incontro alle esigenze delle nuove generazioni, che rappresentano il futuro del circolo, il nuovo Consiglio direttivo ha voluto promuovere quelle attività che possano essere di maggior gradimento per i giovani. Ogni settimana, nei nuovi locali, oltre ai tornei di Burraco vengono organizzati tornei di biliardo, a cui si possono iscrivere tutti, non soltanto gli artigiani, nello spirito di novità e freschezza che ispirano il rinnovo del circolo.

“

Lo scorso 6 aprile si è svolta la
per la prevenzione dell'Alzheimer
nelle piazze di oltre 120 comuni
di provincia e piccoli centri.
gli stand dell'ANCoS e dell'Anap,
che hanno organizzato la
“Senza ricordi non hai futuro, non
di cancellare il



6 aprile

GIORNATA NAZIONALE



sesta edizione della Giornata nazionale
che ha portato più di 150mila cittadini
italiani, tra capoluoghi
Migliaia i questionari raccolti presso
le due sigle di Confartigianato Persone
manifestazione
permettere all'Alzheimer
tuo domani"

ANCoS
Confartigianato
persone



2013
CONTRO L'ALZHEIMER



Il Comitato di Arezzo ha organizzato lo scorso 17 marzo una gara di pesca. Un'occasione conviviale per i soci del circolo locale. Ecco un report fotografico



Inoltre:

- deve avere dimensione locale (vendita entro la Provincia);
- deve emettere biglietti per un importo massimo di 51.645,69 euro indipendentemente dal loro valore unitario.
- i biglietti devono essere numerati progressivamente e staccati da registri a matrice.

• **TOMBOLA**

Il Legale Rappresentante dell'Ente Organizzatore deve - con almeno 30 giorni di anticipo - inviare comunicazione scritta al Prefetto competente e al Sindaco del Comune in cui si effettuerà la tombola allegando il Regolamento che deve dettagliare:

- la specificazione dei premi e l'indicazione del prezzo di ciascuna cartella;
- la documentazione comprovante l'avvenuto versamento della cauzione - pari al valore complessivo dei premi promessi, stabilito in base al prezzo di acquisto o al loro valore normale - a favore del Comune ove si svolge la tombola, con scadenza non inferiore a tre mesi, sia in denaro, che titoli, che fideiussione bancaria/assicurativa.

Per ottenere la restituzione della cauzione, l'Ente Organizzatore dovrà presentare all'Incaricato del Sindaco l'attestazione dell'avvenuta consegna dei premi ai vincitori entro 30 giorni dall'estrazione. In caso contrario, la cauzione sarà incamerata dal Comune.

Inoltre tale manifestazione:

- deve avere dimensione locale (Comune ove si svolge e nei Comuni limitrofi);
- le cartelle devono essere identificabili (serie e numero progressivo), ma senza limite di numero;
- avrà un tetto massimo di monte premi di 12.911,42 euro.

• **PESCHE O BANCHI DI BENEFICENZA**

Il Legale Rappresentante dell'Ente Organizzatore deve - con almeno trenta giorni di anticipo:

- inviare comunicazione scritta al Prefetto competente e al Sindaco del Comune in cui si effettuerà la Pesca o il Banco di beneficenza allegando il Regolamento della stessa, che deve specificare il numero di biglietti che si intende emettere e il relativo prezzo;
- devono avere dimensione locali (vendita dei biglietti nel Comune di svolgimento), con il tetto dei premi non superiore a 51.645,69 euro.

• **REGOLE COMUNI ALLE TRE MANIFESTAZIONI**

- I premi ottenuti dagli enti (circoli e associazioni) anche se a titolo gratuito sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota pari al 10% a carico dell'ente organizzatore;
- la vendita dei biglietti/cartelle non deve essere effettuata attraverso ruote della fortuna o sistemi analoghi;
- i premi possono essere servizi e beni mobili, escluso denaro, titoli, valori bancari e carte di credito;
- la serie e la numerazione dei biglietti/cartella devono essere indicate nella fattura dello stampatore;
- l'estrazione deve essere pubblicizzata in tutti i Comuni interessati, indicando gli estremi delle comunicazioni effettuate, il programma e la finalità della manifestazione, la serie e la numerazione dei biglietti/cartelle;
- prima dell'estrazione un Rappresentante dell'Ente Organizzatore deve ritirare tutti i biglietti/cartelle invenduti e dichiararle nulle;
- dell'estrazione e della chiusura della pesca deve essere redatto processo verbale inviato in copia al Prefetto e consegnato in copia al Rappresentante del Sindaco, che deve essere presente all'estrazione e alla chiusura della pesca.



6) Apparecchi da gioco lecito

Nei locali del circolo è consentita, previa autorizzazione ex art. 86 del Tulp del Comune, l'installazione di apparecchi automatici da gioco a favore dei soci iscritti nell'apposito registro, purché non consentano di conseguire alcuna utilità o premio.

Alla domanda va allegata marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione (allegato n. 24) e la richiesta della Tabella dei giochi proibiti da esporre nel locale. Nelle sale adibite al gioco deve, infatti, essere esposta la Tabella vidimata dal Questore nella quale sono indicati i giochi proibiti (quelli d'azzardo), quelli che la stessa autorità ritiene di vietare nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni e i divieti specifici che ritiene di disporre nel pubblico interesse.

I circoli e le associazioni che hanno in gestione tali apparecchi e congegni, se prodotti o importati dopo il 1° gennaio 2003, devono richiedere un nulla osta al Ministero dell'Economia.

Si considerano apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità (art. 110, comma 6, Tulp), quelli che:

- si attivano solo con l'introduzione di moneta metallica;
- si caratterizzano per la prevalenza degli elementi "abilità e trattenimento"

r i s p e t t o
all'elemento
aleatorio;

- il costo della partita non supera 50 centesimi di euro;
- la durata di ciascuna partita non è inferiore a dieci secondi;
- distribuiscono vincite in denaro di valore non superiore a venti volte il costo della singola partita, erogate dalla macchina subito dopo la sua conclusione ed esclusivamente in monete metalliche.

In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque anche in parte le sue regole fondamentali e sono vietati ai minori di anni 18.

Si considerano, altresì, apparecchi e congegni per il gioco lecito (art. 110, comma 7, Tulp):

- 1) Quelli elettromeccanici privi di monitor che:
 - permettano al giocatore di esprimere la sua abilità fisica, mentale o strategica;
 - sono attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore ad un euro;
 - distribuiscono premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie, il cui valore complessivo di ogni premio non sia superiore a venti volte il costo della partita.
- 2) Quelli automatici, semiautomatici ed elettronici che:
 - si attivano solo con l'introduzione di moneta metallica di valore non superiore per ciascuna partita a 50 centesimi di euro;
 - si caratterizzano per la prevalenza degli elementi "abilità e trattenimento" rispetto all'elemento aleatorio;
 - consentono per ciascuna partita, subito dopo la sua conclusione, il prolungamento o la ripetizione della partita, fino a un massimo di dieci volte.
- 3) Quelli, basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica:
 - che non distribuiscono premi;
 - per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore;
 - il cui costo per singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro.



Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le loro esigenze quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e ad altri quesiti, è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per indicazioni sul turismo sociale. Il signor Simone sarà a disposizione ogni lunedì dalle 10,00 alle 16,30 per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino Tel. +39.011.6505760

Signor Simone: Tel. +39.334.9216719

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'associazione no profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

www.agenziaentrate.gov.it

ANCoS Torino - Tel. +39.011.6505760

Somministrazione

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla Legge Regionale 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La stessa Regione ha inoltre precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può inoltre fornire informazioni sia per gli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), sia sulle norme HACCP. È invece obbligatorio per i Circoli privati - di qualunque specie - che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Visita medica

Tutti gli iscritti a Circoli e Associazioni che praticano attività sportiva, fisica o motoria dilettantistica e amatoriale hanno l'obbligo di avere il certificato di buona salute di idoneità all'attività sportiva non agonistica. La visita può essere effettuata presso i medici di medicina generale oppure presso un medico dello sport. Per informazioni rivolgersi al Comitato Provinciale ANCoS Torino.

Scelta del regime fiscale agevolato

La legge 398/1991 prevede per le associazioni una serie di semplificazioni in termini di adempimenti contabili.

Le associazioni possono inoltre fare un calcolo forfettario del reddito - per le attività commerciali - fino a un tetto di 250 mila euro annui, applicando un coefficiente di redditività del 3%. Anche l'IVA è dovuta in misura ridotta.

Sicurezza del Lavoro

Per chi non l'abbia ancora fatto, è indispensabile provvedere con urgenza all'ottenimento degli attestati riconosciuti dal Ministero degli Interni in materia di Sicurezza del Lavoro. Chi non avesse ancora provveduto può rivolgersi al Comitato Provinciale ANCoS Torino.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua 12 mesi l'anno con la consulenza di persone e professionalità esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati.



TERRITORIO



Gianluca Carcangiu

NUOVA NOMINA

Gianluca Carcangiu, 30 anni, membro del Comitato ANCoS Sport, è stato eletto Presidente Regionale Csen Piemonte, confermando lo spirito di collaborazione tra i due enti per la promozione dell'attività sportiva regionale. Il neo-eletto resterà in carica per quattro anni.



NAZIONALE



A Napoli ANCoS affianca Avog per sostenere i "caregivers"

Un progetto per aiutare coloro che soffrono di malattie degenerative e i loro familiari. Il progetto "Gli invisibili" dell'Associazione Volontari Guanelliani (Avog) - realizzato con l'Assessorato all'Assistenza sociale e alle Attività sociali della Regione Campania, l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli e l'associazione Ancos - prevede una serie di azioni in linea con la normativa Ue che punta l'attenzione sul sostegno a quanti assistono le persone colpite da malattie degenerative: Alzheimer, Sclerosi laterale amiotrofica, Parkinson, tumori gravi, malattie terminali in generale. L'Avog si è posta l'obiettivo di non lasciare soli questi prestatori di cure, i "caregivers", tutelando la dignità loro e quella degli ammalati e prevedendo la creazione di una rete di servizi di cui l'Avog sarà capofila per tutelare l'unità e la stabilità delle famiglie, seriamente minacciate da un evento così

drammatico. Nell'ottica dell'ascolto, è già stato attivato il numero verde 800.588.643, un "telefono amico" che potrà fornire risposte, supporto e orientamento agli assistenti di questi ammalati gravi. Chiamando questo numero si potrà richiedere inoltre il manuale edito dall'AncoS "Il Malato di Alzheimer", contenente indicazioni utili per conoscere e prevenire l'Alzheimer.

Diamo luce agli invisibili
Azioni di supporto e Formazione
ai CAREGIVERS



Con lavoro e legalità ANCoS salva i giovani delle carceri italiane

L'ANCoS porta speranza ai minorenni detenuti negli istituti di detenzione italiani. L'Associazione collaborerà nel progetto presentato alla Fondazione con il Sud dall'Associazione di volontariato Guanelliana (Avog), insieme a numerosi partner che vantano esperienza e competenze nel settore degli interventi a favore dei minori, con particolare attenzione all'area socio-educativa, all'inclusione ed al reinserimento sociale, alla mediazione ed al sostegno alle fasce più deboli e a rischio.

L'iniziativa, nello specifico, si propone di attivare in Campania un circuito di supporto integrato mirato a favorire lo sviluppo di competenze ed abilità di natura professionale e socio-relazionale per agevolare il reintegro di minori in condizione di detenzione e soggetti a provvedimenti di misura cautelare alternativa alla detenzione nella società.

Obiettivo principale del progetto è dunque la qualificazione della persona, mediante la certificazione del possesso di competenze spendibili sul mercato del lavoro, anche grazie ad una serie di input cognitivi ed operativi tali da porla in situazione di autonomia economica, al fine di creare i presupposti per impedire e/o ridurre sensibilmente il reiterarsi di azioni delinquenti. La cultura al lavoro è, infatti, una leva fondamentale per la riabilitazione ed il reinserimento "legale" che deve essere sostenuta con iniziative che si definiscono a vari livelli e richiedono diverse forme di operatività.

In tale contesto, l'ANCoS, in partenariato con l'Anap, grazie all'intervento dei "Maestri d'opera e d'esperienza" (attualmente più di 400 anziani e pensionati con almeno 25 anni di attività in un settore artigiano), inseriti in un Albo appositamente costituito in seno all'Anap, promuoverà il lavoro e la tradizione artigiana attraverso testimonianze, tutoraggi e momenti di affiancamento e contribuirà a diffondere, fra i minori coinvolti, l'importanza del lavoro, del sacrificio, dell'impegno e della cultura della legalità.



A “scuola” di Servizio Civile

I dieci volontari ANCoS a Roma per un corso di formazione tra dubbi, dialogo e confronti positivi

Durante la seconda settimana di marzo, a Roma, presso la sede nazionale dell' ANCoS, i dieci giovani volontari dell'Associazione hanno condiviso alcuni giorni dedicati alla formazione specifica, ma anche al confronto ed allo scambio di idee, esperienze e suggerimenti.

Gli incontri, organizzati dalla segreteria nazionale dell'ANCoS, hanno permesso ai volontari di raccontarsi, di esprimere entusiasmo e dubbi, ed ai responsabili del progetto “Alzheimer: senza ricordi non hai futuro” - avviato in dieci sedi di attuazione accreditate lo scorso mese di settembre - di fare una sintesi ed un monitoraggio diretto sull'andamento del servizio. I volontari hanno potuto esprimere le loro impressioni riguardo alle esperienze vissute, alle opportunità e alle nuove competenze e consapevolezze acquisite, ma anche e soprattutto alle prospettive future ed all'importanza dei valori che il Servizio Civile trasmette e consente di maturare, quale esperienza di vita unica e irripetibile.

Gli argomenti trattati nel corso delle giornate di formazione e confronto hanno spaziato dalle tematiche strettamente connesse al progetto (legate alla figura dell'anziano come

risorsa ed alla sua assistenza in caso di disabilità o non autosufficienza), ad altre legate alle strategie di comunicazione, alla somministrazione dei questionari nello svolgimento delle attività di ricerca, al caricamento ed alla rielaborazione dei dati raccolti, ma anche alla creazione ed alla gestione di archivi e database tematici. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle Associazioni di promozione sociale, come l'Ancos, alle loro caratteristiche, alle normative di riferimento ed alle opportunità che dalle loro attività possono scaturire. Non sono mancati momenti di confronto sulle fasi di attuazione del progetto, di chiarimento circa le attività svolte in sede con il supporto degli “Operatori locali di progetto” (Olp), di scambio reciproco di idee, suggerimenti ed impressioni, utili ai volontari come momento di crescita e superamento di eventuali difficoltà ed ai referenti nazionali come spunto per migliorare le proprie competenze e conoscenze sulle modalità più adeguate di organizzazione e gestione delle attività di progetto future, oltre che per apportare correttivi laddove necessari nell'ambito dell'iniziativa in corso.



TRAUMI DURANTE L'ATTIVITÀ FISICA, COSA FARE?

Durante lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva può capitare di incorrere in traumi o di infortunarsi. Come comportarsi?

Individuare il danno per dare una risposta corretta e non deteriorare ulteriormente il quadro. È questo il primo passo da compiere in caso di infortunio durante l'attività fisica o sportiva. Ecco alcune indicazioni utili su cosa fare.

COME SI RICONOSCONO I DANNI?

Escludendo le fratture e le problematiche vertebrali e neurologiche, i danni più comuni che possono presentarsi durante l'attività sportiva sono:

- **crampi**: contrazioni violente del muscolo causate da molteplici fattori, dal freddo alla mancanza di sali minerali;
- **contusioni**: che dipendono da traumi diretti sul corpo che non causano lesioni cutanee anche se possono essere presenti lividi, ematomi e abrasioni cutanee;
- **problemi muscolari**: che si dividono in contratture (irrigidimento del muscolo senza danno al tessuto), distrazioni (non c'è danno muscolare ma il tessuto si stira eccessivamente) e strappi. Questi ultimi possono essere più o meno gravi secondo la percentuale di muscolo danneggiato, e si può anche arrivare alla rottura totale del muscolo;
- **danni articolari**: come distorsioni e lussazioni. Nel primo caso l'osso esce dall'articolazione per poi rientrarvi, nel secondo caso non rientra.

COME PREVENIRE I DANNI?

È sempre opportuno effettuare il riscaldamento muscolare prima di ogni allenamento e prima delle gare. In presenza di un trauma precedente non ancora guarito è bene non fare attività fisica. E ancora: evitare il sovraccarico muscolare e il freddo eccessivo e usare una corretta ed efficiente attrezzatura sportiva.

RICE

Si chiama Rice ed è un semplice protocollo di intervento suggerito dalla Medicina dello Sport ed Ortopedica per arginare la reazione infiammatoria in caso di infortunio ed evitare che essa prenda il sopravvento. Il nome deriva da un acronimo inglese:

REST (riposo)

bisogna mettere subito a riposo completo la parte in questione, sia essa la caviglia, il gomito o il polpaccio. Il dolore non è altro che la strategia che adotta il nostro corpo per impedirci di fare ulteriori danni muovendoci.

ICE (ghiaccio)

applicazione immediata di ghiaccio per periodi di 20 minuti ogni ora, per le successive 4 ore dal trauma. Il ghiaccio dovrà essere applicato in maniera uniforme e ricoprire un'ampia zona circostante l'area infiammata.

COMPRESSION (compressione)

ovvero pressione dell'impacco di ghiaccio sulla parte infiammata e fasciatura negli intervalli tra un impacco e l'altro. La compressione, in un modo o nell'altro, deve comunque persistere per almeno le 24-48 ore successive all'infortunio.

ELEVATION (elevazione)

si raccomanda di mantenere la parte infiammata al di sopra del livello del cuore, così da favorire il ritorno venoso ed evitare ulteriori accumuli di sangue.

Nella maggior parte dei casi l'applicazione del protocollo RICE è risolutiva. Se però entro 48 ore l'infiammazione e il dolore non accennano a regredire, allora è proprio il caso di consultare il medico.

COSA FARE IN CASO DI TRAUMA O LESIONE?

In tutti i casi sospendere l'attività fisica. Nel caso di crampi allungare delicatamente il muscolo interessato senza forzare eccessivamente, per non danneggiarlo involontariamente. Per contusioni, stiramenti, strappi di lieve entità e distorsioni utilizzare protocollo RICE cioè ghiaccio, compressione, riposo e elevazione della zona. Per conoscere l'entità del danno occorre comunque affidarsi a strutture apposite (pronto soccorso o medico di base). Sarà il medico a indicare l'eventuale necessità di effettuare esami diagnostici (ecografia, RX, RMN) per una diagnosi più corretta. In caso di strappi maggiori come lussazioni o strappi di grave entità bisogna fermarsi, mettere in scarico la parte lesionata e chiamare un'ambulanza perché sono problematiche serie che sconsigliano il "fai da te".

ANCoS e centro fisioterapico Fizio G.M.

Sono giovani, preparati appassionati del proprio lavoro e all'avanguardia nel campo della medicina riabilitativa. Guido Benedetto, Barbara Benech e Giuseppe Castiglione sono i titolari dello Studio Fizio G.M., con cui ANCoS Torino ha avviato una convenzione per i propri associati. Nei luminosi locali di via Asti 19 C/D a Torino non esistono trattamenti codificati a priori: tutte le prestazioni sono studiate in base alle necessità di ogni paziente, che è innanzitutto una persona a cui prestare attenzione nella sua complessità, anche sotto il profilo emotivo e psicologico.

Fizio G.M. Fisioterapia & Riabilitazione

Via Asti 19 C/D - Torino
Tel. +39.011.3724071
Dott. Guido Benedetto
guidobenedetto@libero.it - www.fisiogm.it



STILE E COMODITÀ: LA DOPPIA SFIDA DELLA MODA SPORTIVA

› Ogni sport solitamente ha il suo abbigliamento caratteristico, funzionale ad agevolare i movimenti specifici di ogni attività. Anche se alcune indicazioni di base restano, l'ultima tendenza in fatto di abbigliamento sportivo è la contaminazione di tessuti, stili e capi tra uno sport e l'altro, con qualche piccola incursione nel mondo della moda. «A seconda dell'articolo di abbigliamento c'è un tipo di tessuto funzionale all'uso - spiega Amedeo Iossa, capo ufficio stile della Macron, tra le principali aziende italiane produttrici di capi sportivi - ad esempio nella realizzazione delle maglie da gioco si utilizza il poliestere, ma in certi punti meglio inserire del tessuto traforato per far respirare. La base di partenza per molti capi d'abbigliamento sportivo infatti è il poliestere, a cui vengono poi affiancati altri tessuti e questa rappresenta la reale novità dell'ultimo periodo». Mantenendo ferme alcune esigenze specifiche degli sport indoor e outdoor, come per esempio la maggiore



resistenza dei capi per gli sport all'aria aperta, è quindi possibile mescolare capi e tessuti utilizzati per ciascuno sport. «Tessuti che nascono per uno sport - prosegue Iossa - possono venire leggermente modificati e adattati a un altro. Ad esempio noi abbiamo sviluppato un tessuto per il volley, quindi elasticizzato, che abbiamo adattato al calcio appesantendolo leggermente perché doveva essere utilizzato all'esterno». Non solo la contaminazione tra uno sport e l'altro, ma anche qualche prestito dal mondo della moda rende i capi d'abbigliamento sportivo di ultima generazione sempre più attenti allo stile oltre che alla praticità. «Qualche dettaglio della moda - continua Iossa - viene a volte portato nel mondo dell'abbigliamento tecnico - sportivo con qualche piccolo adattamento per la funzione d'uso. Ad esempio qualche tempo fa ho inserito nella maglia di un club sportivo un ricamo con delle fettucce, che ho ripreso sempre per la divisa di un club sportivo». Versatili e di tendenza, i capi d'abbigliamento sportivo, in fondo, non mancano in nessun guardaroba. Ma per chi volesse iniziare ora con uno sport e con il giusto abbigliamento sportivo quale sarebbe la scelta migliore? «Anche se oggi la parola crisi è abusata - risponde Iossa - è innegabile che ci troviamo in una situazione di difficoltà economica. Quindi in questo momento la cosa più facile ed economica è andare a correre. Il guardaroba perfetto dello sportivo nel contesto di oggi sono i quattro elementi necessari per la corsa: maglietta, pantaloncini, calze e scarpe da running, con una spesa di primo prezzo intorno ai 50 euro. Per chi volesse aggiungere un dettaglio in più, ci sono ottime maglie underwear in tessuto tecnico, che protegge il fisico dai cambiamenti climatici e assorbe velocemente il sudore».



Appuntamenti Torino

Le bocce "a piede fermo"

Poco più di un secolo di vita per un gioco di bocce che deriva dall'antico *jeu provençal*. Nel 1907 i fratelli Ernest e Joseph Pitiot, durante una storica partita a La Ciotat, tracciarono sul terreno di gioco un cerchio per consentire al loro amico e campione Jules Hugues, detto "Lenoir", di partecipare e giocare alle bocce malgrado i dolorosi reumatismi che lo affliggevano. Saranno gli stessi fratelli Pitiot a fissare in seguito le regole della *pétanque* in occasione del primo concorso ufficiale del 1910, sempre a La Ciotat. Tre gli aspetti che lo differenziano dalle bocce tradizionali: il gioco si pratica su un campo più corto, il giocatore lancia la boccia senza slancio e con i piedi uniti a partire da un cerchio tracciato sul suolo.

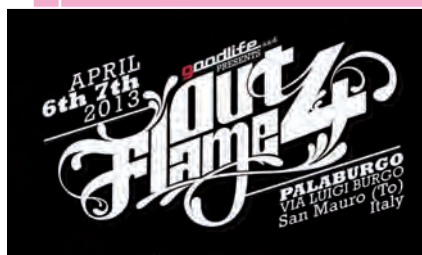
Hip Hop e Street Dance

Danza, ritmo e street art: tutto questo è "Out4flame 2013", un vero e proprio Street Dance Festival che il 6 e 7 aprile ha portato al Palaburgo di San Mauro Torinese (via Luigi Burgo) danzatori e artisti da tutto il mondo. Un week end ad alto tasso di energia in cui la musica, la danza e l'arte "di strada" sono le protagoniste assolute. Nel villaggio allestito musica con dj set, momenti

di sport con il basket 3 vs 3 e una pista di pattinaggio, nonché una zona relax tutta da scoprire.

Organizzazione

a cura di Good Life Lab in collaborazione con Csen, Centro Sportivo Educativo Nazionale. Classifica e foto: <http://www.goodlifelab.net>



BOCCE APPUNTAMENTI

Memorial Carnevali: la poule finale

Sono partite in 50: tante erano le società partecipanti ai nastri di partenza



della IV edizione del "Memorial Alessandro Carnevali". Le 16 finaliste si sono affrontate per la poule finale sui campi della Società Lanzese di Lanzo Torinese il 23 e 24 febbraio 2013. La vittoria è andata al Balangero, che secondo il regolamento ospiterà le fasi finali dell'edizione 2013-2014, seguito dal Borgaretto. Terzi classificati Crimea e Villastellone. Prossimo appuntamento a settembre 2013.

Campionati Nazionali ANCoS

Sono iniziate il 3 marzo e termineranno il 23 giugno 2013 le selezioni per i Campionati Nazionali ANCoS. Quattro le selezioni per quadrette, terne, coppie, individuali maschili e femminili. Le poule finali si disputeranno in diverse sedi il 15 settembre per l'individuale maschile e femminile e il 21 settembre per coppie, terne e quadrette.

Campionati di società

Ad aprile sono iniziate le fasi eliminatorie dei Campionati di Società ANCoS 2013. Le quattro società qualificate per la fase finale si incontreranno l'8 settembre con il sistema *poule*. Da quest'anno le società partecipanti sono divise in due settori: Nord e Sud.

Pétanque

Sarà la Società Ponchielli di Torino a ospitare le eliminatorie dei Campionati Nazionali di *pétanque* a coppie, le cui fasi finali si svolgeranno presso la Virtus Brandizzo. Famoso in Francia, dove viene giocato nelle piazze e nei parchi, la *pétanque* sta conquistando sempre più appassionati anche in Italia. I campionati saranno un'occasione per conoscere le differenze dal gioco delle bocce tradizionale.



TORNEO VIAREGGIO DI CALCIO PRIMAVERA, L'ANDERLECHT DÀ UNA LEZIONE AL CALCIO GIOVANILE ITALIANO

I belgi battono 3-0 il Milan. Il risultato costringerà ad una riflessione i vertici dei settori giovanili

Chi ha a cuore il calcio italiano non prenderà con troppa leggerezza la notizia dell'esito del Torneo Primavera di Viareggio 2013. Lo ha conquistato per la prima volta l'Anderlecht, battendo per 3-0 il Milan. È stata una dura lezione, non solo per i rossoneri. Ma un campanello d'allarme da non sottovalutare per tutto il calcio azzurro. L'ennesima dimostrazione che il settore giovanile in Italia stenta e resta soffocato dai limiti di una politica di gestione che non riesce a proiettarsi nel futuro e a pensare a strategie futuribili vincenti.

L'ottimale condizione atletica dei ragazzi dell'Anderlecht, la doppietta di Acheampong sono una lapide su un sistema italiano che evidentemente non funziona proprio al massimo. La superiorità della squadra belga, con elementi pescati da numerose prime formazioni, abituati già al salto delle serie "top", a indossare la maglia della Nazionale, è stata evidente e il risultato, un perentorio 3-0, lo specchio del reale equilibrio delle forze in campo.

I rossoneri, dopo un primo tempo

stentato, su un campo al limite dell'impraticabilità, crollano nella ripresa sotto i colpi e la velocità di Lukaku e Acheampong, di Diarra e Soumare, dal talento indiscutibile di Tarfi. Mister Aldo Dolcetti, tecnico del Milan Primavera, bravissimo nel modellare la formazione della



semifinale con il Parma, con un 4-3-3 trasformato in 4-3-1-2 per accorciare gli spazi, rilancia le tre punte pesanti sperando di colpire l'Anderlecht che fino ad oggi non si era dimostrata una squadra proprio invincibile. Giusta anche la decisione di cambiare continuamente le posizioni degli attaccanti, con Henty spostato da destra a sinistra per non lasciare punti di riferimento alla difesa belga. Dietro le punte la visione di gioco e i piedi di Cristante e Lora, con il generoso Piccinocchi

chiamato al sacrificio in fase di copertura. La linea a quattro di difesa è chiamata a frenare la fisicità dell'offensiva Anderlecht. Il Milan parte bene e si divora la più chiara delle occasioni con Petagna che da un metro dalla linea di porta calcia sulla traversa.

Nel secondo tempo Lukaku e Acheampong seminano il panico, con Ferretti e Tamas in grande difficoltà. Proprio Acheampong dopo appena 5 minuti approfitta della prima vera disattenzione difensiva dei rossoneri e infila Narduzzo con un colpo di testa in area piccola. L'attaccante, lasciato completamente solo, mette in mostra il suo grande fiuto per il gol, lanciando un chiaro segnale ai vari club d'Europa. Acheampong è stato seguito anche dal Palermo di Zamparini.

Il Milan non c'è, non riesce ad attivare una minima azione da gol e l'Anderlecht ne approfitta. La squadra belga prima aspetta e dopo appena venti minuti raddoppia, ancora con Acheampong che si scatena in un coast to coast devastante. L'attaccante è di un altro livello. Ganz prova a far male a Roef (già

PATTO LND-ANCI PER L'IMPIANTISTICA DEL CALCIO DI BASE

Prosegue il promettente confronto tra la Lega Nazionale Dilettanti e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia. Dopo l'incontro dell'11 marzo con il presidente ANCI Graziano Delrio, il presidente LND Carlo Tavecchio ha incontrato il Delegato Sport e Politiche Giovanili, nonché assessore della città di Biella, Roberto Pella, per discutere del sistema impiantistico italiano. Si è parlato dei circa quindici mila stadi destinati all'attività del calcio di base che purtroppo, a causa delle difficoltà economiche contingenti e all'attuazione del patto di stabilità per le amministrazioni locali, risentono in maniera evidente degli

scarsi investimenti infrastrutturali in questo settore. Sicurezza, risparmio energetico e conversione dei terreni di gioco in erba artificiale di ultima generazione sono i punti nodali su cui la Lega Nazionale Dilettanti si è impegnata ad elaborare in tempi brevi un progetto, che collezioni gli studi e le diverse esperienze maturate negli ultimi anni, in grado di gettare le basi per delle linee guida da sottoporre a tutti i Sindaci d'Italia. Otto mila Comuni e quindici mila società sportive dilettantistiche hanno iniziato un percorso condiviso che vuole portare al raggiungimento di un obiettivo ambizioso: la stipula di un accordo quadro che funga da vademecum per il tema dell'impiantistica.

in prima squadra) ma senza successo. Escono Henty per Aniekian, Lora per Prosenic ma la storia non cambia. Anzi peggiora. Nei minuti di recupero infatti Nabil Jaadi (giocatore più giovane della finale, 1 luglio 1996) batte per la terza volta Narduzzo, autore di una respinta non proprio perfetta. All'Anderlecht la 65esima edizione dell'importante torneo giovanile. Successo meritatissimo.

Sconfitto sul campo il Milan può comunque sorridere con il premio Golden Boy assegnato a Bryan Cristante. Anche la classifica capocannonieri è vinta da un rossoneri, Simone Andrea Ganz (5 gol). Dolcetti è tuttavia contento della prestazione dei suoi ragazzi: «Nel primo tempo abbiamo giocato una buona mezz'ora, poi loro hanno preso in mano il pallino mentre nel secondo tempo siamo ripartiti, ma loro si



sono dimostrati forti e hanno vinto con merito. Abbiamo perso contro un avversario forte ma sono contento di quanto fatto dai miei ragazzi e del torneo che hanno disputato».

Al Milan, ai suoi vertici dirigenziali, spetterà il compito di ripartire da questo categorico ko per continuare il progetto "giovani". L'Italia, in generale, è in ritardo.



ENEL CUORE, SOLIDARIETÀ A PORTATA DI CLICK

Il segretario generale Novella Pellegrini racconta i traguardi e i progetti della Onlus di Enel. A disposizione di tutti su www.enelcuore.org

Salute, terremoto in Emilia, cura dell'infanzia e dell'adolescenza. Sono le principali direttrici verso cui si è concentrata nel 2012 l'attività della Fondazione Enel Cuore Onlus, nata nel 2003 da Enel, con l'obiettivo di perseguire iniziative di solidarietà a sostegno di coloro che vivono in condizioni svantaggiate. In nove anni di attività, Enel Cuore ha sostenuto quasi 500 progetti in Italia e all'estero, destinandovi circa 46 milioni di euro: i suoi contributi sono serviti a realizzare progetti di carattere sociale, nei quali spesso sono coinvolti bambini, anziani, malati e disabili.

Novella Pellegrini, segretario generale di Enel Cuore Onlus, traccia per "Persone e Società" un bilancio dell'azione della Fondazione nel 2012. «Abbiamo affiancato alcune associazioni impegnate sui temi dell'educazione e del bullismo. Inoltre, insieme a Save the Children, a Torino, Napoli e Roma, abbiamo promosso l'iniziativa "La buona tavola", che mira a contrastare il problema della povertà alimentare attraverso unità mobili capaci di sensibilizzare, informare e sostenere circa 30.000 bambini e le loro



famiglie. Il progetto durerà due anni e si concentrerà soprattutto nelle aree urbane a maggior rischio povertà. Grazie allo sportello mobile operatori sociali, pediatri e animatori, attraverso attività di gioco e animazione, informazione e consulenza sull'alimentazione, individueranno le situazioni più a rischio per un intervento efficace ed immediato». In città come Pordenone e Pistoia, Enel Cuore ha cercato di portare

solievo a famiglie con bambini autistici. «Abbiamo contribuito a realizzare dei centri diurni - prosegue Pellegrini - poli innovativi dove i ragazzi autistici possono usufruire di laboratori con diverse attività, come disegno,



pittura e mosaico. Si tratta di autentiche “palestre per l’autonomia” dove si imparano alcune regole del vivere sociale da applicare, in seguito, nella propria casa e in altri contesti sociali».

Grazie alla collaborazione con la Comunità di Sant’Egidio, Enel Cuore ha contribuito alla lotta contro l’isolamento degli anziani. «Con il progetto “Accade meglio” - aggiunge Pellegrini - riusciamo ad evitare alle famiglie i costi delle



Residenze sanitarie assistenziali: dei volontari, infatti, raggiungono gli anziani direttamente a casa, assistendoli nelle loro necessità e offrendo un servizio in fondo complementare a quelli del territorio. Cercare di chiudere le falle del welfare locale, sostituire servizi che prima erano erogati dal territorio, è qualcosa che, ultimamente, ci capita sempre più spesso di fare. Il nostro progetto “Il Cuore in stazione” per esempio si è ormai allargato a dieci stazioni ferroviarie. A Roma, accanto al “Binario 95”, stiamo restaurando anche la mensa della Caritas diocesana che speriamo possa essere inaugurata all’inizio del 2014».

A maggio 2012 il cuore della onlus di Enel ha cominciato a battere anche per l’Emilia. «A San Felice sul Panaro - spiega Pellegrini - abbiamo stanziato contributi per costruire un centro polivalente, dove è possibile svolgere attività sportive, di socializzazione, riabilitazione e formazione. In questo modo abbiamo dato una sede alle tante associazioni, che a causa del sisma, l’avevano persa. Grazie alla collaborazione con

“Architecture for Humanity”, un gruppo di quattro mila architetti ci ha affiancato nella realizzazione di progetti, non solo a San Felice ma anche in America Latina, Slovacchia e Romania».

Ma Enel Cuore può e vuole fare ancora molto per chiunque chieda il suo aiuto. Contattare la Onlus e proporre un progetto è alla portata di tutti. «Non stabiliamo mai a priori i temi su cui



rivolgere attenzione, ma cerchiamo di venire incontro ai bisogni degli italiani, laddove si presentano. Dal nostro sito internet, www.enelcuore.org, dalla sezione “Presentare un progetto”, si può compilare una scheda dove brevemente si presenta l’iniziativa da realizzare insieme a Enel Cuore. Successivamente, un nostro Comitato di indirizzo valuta la proposta, propone un approfondimento e se l’idea è buona si va sul posto e poi, eventualmente, si definisce un programma. In questo modo cerchiamo di raccogliere i bisogni e di metterci in contatto in una rete di soggetti, pubblici, ma anche religiosi, come le diverse Diocesi d’Italia. Nel 2013 Enel Cuore celebrerà i suoi dieci anni di attività, durante i quali abbiamo collaborato con circa 500 associazioni: il loro supporto per noi è indispensabile, ci aiutano infatti a filtrare i bisogni delle persone. È soprattutto con loro - conclude il segretario generale di Enel Cuore - che festeggeremo questo anniversario, aprendo un confronto su quanto ancora possiamo fare insieme».



S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA E FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

DUE FIGURE POCO NOTE NEL PANORAMA DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

Negli ultimi tempi, più persone mi hanno chiesto informazioni riguardanti due figure poco note, soprattutto la seconda, presenti nell'ambito dell'associazionismo sportivo: la **S.r.l. Sportiva Dilettantistica (S.S.D.)** e la **Fondazione di Partecipazione**.

Lo spazio a disposizione non consente di trattare in modo esaustivo e unitario le due forme associative menzionate; pertanto, verranno fornite in questo numero delle indicazioni di massima sulle S.S.D., mentre nel numero successivo verranno illustrate le peculiarità della Fondazione di Partecipazione. Ovviamente, se l'argomento sarà di interesse generale, potrà essere ripreso ed ampliato nei numeri successivi.

S.R.L. SPORTIVE DILETTANTISTICHE (S.S.D.)

L'art. 90 della Legge n. 289/2002 (c.d. Legge Finanziaria 2003) ha introdotto una nuova tipologia nel panorama delle associazioni e cioè la società sportiva dilettantistica alla quale sono state estese tutte le agevolazioni di natura fiscale sino ad allora peculiari delle associazioni sportive dilettantistiche (A.S.D.). Inoltre, con tale legge è stata riordinata la disciplina civilistica degli enti operanti nel settore dello sport dilettantistico, quadro completato con la Legge n. 128/2004 che ha delineato i contenuti specifici degli statuti. Chi è interessato, potrà trovare nel comma 17 dell'art. 90 citato la descrizione delle varie figure dell'associazionismo sportivo, mentre nel successivo comma 18 i requisiti, le caratteristiche ed i contenuti dello statuto della S.S.D.

I vantaggi delle S.S.D. rispetto alle A.S.D., al di là dell'estensione alle prime dei privilegi delle seconde, come sopra riportato, derivano dalla disciplina codicistica dettata per la società di capitali con conseguenze rilevanti. Si pensi, una per tutte, alla differente responsabilità per le obbligazioni assunte: nelle A.S.D. in base agli artt. 36 e segg. cod. civ., (si veda in particolare l'art. 38), le obbligazioni sono garantite dal c.d. fondo comune e dal patrimonio personale dei soggetti che hanno agito in sua rappresentanza, mentre nella S.S.D. ne risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio, come avviene nella società di capitali.

La profonda differenza è intuitiva soprattutto con riferimento alla gestione di un impianto sportivo di notevole dimensione. Per contro, la S.S.D. presenta una complessità gestionale pressoché sconosciuta alla A.S.D., per la quale non sono richieste particolari formalità; la stessa, poi, richiede la costituzione di un capitale minimo, non consente l'apertura di un bar circolistico, riservata alla sola A.S.D., né di poter usufruire del 5 x mille e dei benefici della Legge 07/12/2000 n. 383 istitutiva delle A.P.S. (associazioni di promozione sociale), con la conseguenza che per le strutture sportive di piccole e medie dimensioni, ad esempio la bocciofila, continua ad essere preferibile la scelta della A.S.D. come forma associativa.



*Avvocato Renato Rolla
Presidente Provinciale ANCoS (TO)*

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale che potrà essere sottoposta alla sua attenzione attraverso l'indirizzo di posta elettronica ancosto@libero.it



LA GRANDE BELLEZZA DI CANNES

Un'edizione sontuosa, che mescola il film d'autore all'anima pop del cinema. Audrey Tatou madrina di cerimonie e un red carpet che si preannuncia sfavillante di star. Tutto questo è il Festival di Cannes, edizione numero 66, con un pizzico di Italia in concorso

Inaugurazione in 3D e chiusura "africana": sarà *Il Grande Gatsby* di Baz Luhrmann, sfarzoso adattamento del romanzo di Francis Scott Fitzgerald con Leonardo di Caprio e Carey Mulligan, a inaugurare il 66° Festival di Cannes, in programma dal 15 al 26 maggio 2013. Per 12 giorni la città francese torna ad essere il centro del mondo cinematografico. Riflettori puntati quest'anno anche sulla giuria guidata da Steven Spielberg, che prende il testimone da Nanni Moretti.

Ad abbassare il sipario il thriller girato in Sudafrica *Zulu*, con Orlando Bloom e Forrest Whitaker, diretto da Jérôme Salle. Il Festival, diretto da Thierry Frémaux è stato definito dal poliedrico Jean Cocteau «un microcosmo di ciò che potrebbe essere il mondo». In questo microcosmo gli italiani tifano per Paolo Sorrentino con *La grande bellezza*, che segna il suo ritorno a girare in Italia dopo la parentesi americana dell'acclamato *This must be the place* con Sean Penn, in concorso a Cannes nel 2011.

Tra il regista partenopeo e Cannes l'idillio dura da qualche anno: presidente di giuria nella sezione *Un Certain Regard* nel 2007, ha accompagnato sulla Croisette *Le conseguenze dell'amore* (2004), *L'amico di famiglia* (2005) e, soprattutto *Il Divo*, ancora con Toni Servillo, il Premio della giuria nel 2008. Inserito nella sezione *Un Certain Regard* l'esordio alla regia del lungometraggio per l'attrice Valeria Golino: prodotto da Riccardo Scamarcio, *Miele* affronta il delicato tema del suicidio assistito, adattando per il grande schermo il romanzo *Vi perdono* (2009, Einaudi) di Angela Del Fabbro.

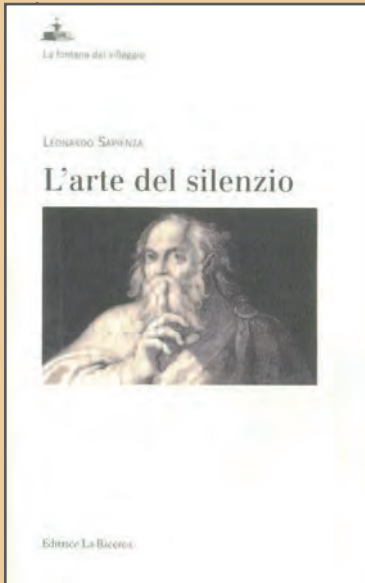
Anche se di produzione francese, i ricordi di Valeria Bruni Tedeschi parlano di Italia fin dal titolo del suo *Un chateau en Italie* che vede tra i protagonisti la vera mamma di Valeria e della ex Première dame Carla Bruni. Dal 18 aprile sono online tutti i titoli e le informazioni sul sito ufficiale del Festival www.festival-cannes.fr.

La Palma d'Oro

Fino al 1954 il "Grand Prix" del Festival di Cannes era rappresentato dall'opera di un artista contemporaneo, diversa ogni anno. Solo nel 1955 esordì la prima "Palma d'Oro" della storia, vinta dal regista Delbert Mann per *Marty*, con un indimenticabile Ernest Borgnine.



Tra il 1964 e il 1974 si tornò al vecchio "Grand Prix". Dal 1975 in poi la "Palma" tornò a essere il simbolo del Festival, consegnato ogni anno al regista del miglior film in concorso.



Leonardo Sapienza
L'arte del silenzio

Editrice La Ricerca
Pagine 181

L'arte del silenzio

Di Leonardo Sapienza

Il nostro tempo soffre di tanti mali, ma uno in particolare lo fa più soffrire: la perdita del silenzio. L'uomo si perde nella parola: la nostra è la civiltà dei rumori. Non riusciamo più ad ascoltare la voce del silenzio. Questa raccolta di aforismi e pensieri sul silenzio e sull'arte di tacere - realizzata da Leonardo Sapienza, padre rogazionista, autore di numerosi libri di meditazione per giovani e raccolte di aforismi tradotti in diverse lingue - può aiutare a gustare la bellezza del silenzio e della meditazione. Il libro, partendo da una lunga citazione di Papa Benedetto XVI, dal Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2011, porta a riconsiderare con interesse le varie forme di reti sociali che possono aiutare l'uomo di oggi a vivere momenti di riflessione e di autentica domanda, ma anche a trovare spazi di silenzio, occasioni di preghiera, meditazione o condivisione della Parola di Dio. Nella essenzialità di brevi messaggi, spesso non più lunghi di un versetto biblico, si possono esprimere pensieri profondi se ciascuno non trascura di coltivare la propria interiorità. Non c'è da stupirsi se, nelle diverse religioni, la solitudine e il silenzio sono spazi privilegiati per aiutare le persone a ritrovare se stesse e quella Verità che dà senso a tutte le cose. Se Dio parla all'uomo nel silenzio, l'uomo scopre nel silenzio la possibilità di parlare con Dio e di Dio.



Dora Cirulli
Giochi di strada.
Manuale pratico
per gli educatori

Universitalia
Pagine 212
€ 25,00

Giochi di strada. Manuale pratico per gli educatori

Di Dora Cirulli

«I vecchi giochi di strada, ereditati dai nostri nonni non vanno dimenticati, per il semplice motivo che rappresentano non solo un ricordo ma, allo stesso tempo permettono il movimento fisico e rappresentano una naturale e spontanea possibilità di relazionarsi divertendosi. [...] La ricerca di tutto ciò che è tradizionale dovrebbe essere una sorta di passione, tale da spingere tutti alla riscoperta di qualcosa che c'è, ma è stata persa di vista o risulta annebbiata dalla modernità che acceca senza dare modo di non esserne travolti. I giochi tradizionali come la trottola, il salto con la corda, le freccette, sono l'inizio di un lavoro di valorizzazione indispensabile a far scoprire alla popolazione più giovane, il vero spirito dell'agonismo e della socializzazione, che oggi sta perdendo valore a causa dei nuovi mezzi di comunicazione che creano fittiziamente reti e collegamenti, ma che si pongono in realtà come barriera tra una persona ed un'altra, filtrandone anche le possibili sensazioni, che altrimenti si manifesterebbero [...] Partendo dai giochi si potrebbe porre l'accento anche sugli usi e costumi del passato, a cominciare dai mestieri, ai proverbi, per arrivare all'arte più apprezzata: la culinaria» (dalla Premessa). L'autrice del volume, Dora Cirulli, è ricercatrice universitaria presso la Facoltà di Scienze Motorie di Roma Tor Vergata ed insegnante di Educazione fisica all'Isef.

FILIPPO GARIGLIO

FINANCE & INSURANCE



Da sempre gli assicuratori al fianco di ANCoS

Oggi riservano ai Presidenti ed ai componenti dei consigli direttivi
delle Associazioni affiliate la possibilità di integrare,
a condizioni di particolare favore a voi riservate,
le garanzie base già prestate con le polizze di tutela legale di ANCoS.
Chiedeteci come fare o informatevi al momento dell'affiliazione.

GARIGLIO FILIPPO srl
Intermediazione Assicurativa

Agenzie di Piazza Principe Eugenio, 5 Via Fratelli Piol, 63/B 10098 Rivoli TO Tel. 011/958.64.69 Fax 011/958.69.37 agenzia@realerivoli.it
Agenzia di Via Mazzini, 68/A 10091 Alpignano TO Tel. 011/967.32.82 Fax 011/967.46.70
Iscrizione R.U.I. (Isvap) N. A000118176

AGENTE
IN ESCLUSIVA TERRITORIALE PER
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

SERVIZI INTEGRATI
ASSICURATIVI E FINANZIARI CON
PROMOTORE IN SEDE



AGENZIA ASSOCIATA U.E.A. (www.uea.it)
Premiata Ethic And Insurance Award 2005



**banca popolare
di spoleto spa**

dal 1895 la Tua Banca

A Torino siamo in:

**CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, N° 3
Tel: 011.5621649**



Sede legale in Spoleto, Piazza PIANCIANI

Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5134.2 - Capitale sociale €84.487.861,48
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. 2346, codice fiscale e P.I.01959720549